

MUSEO ETNOGRAFICO TRENINO SAN MICHELE

METS

Scuola dell'infanzia

Scuola primaria

Scuola secondaria

Attività e percorsi didattici

Anno scolastico 2023/2024



▶ www.museosanmichele.it/didattica

▶ Tel. 0461 650314

Informazioni

Il METS - Museo etnografico trentino San Michele, fondato nel 1968 da Giuseppe Šebesta, è un museo dedicato all'uomo della montagna alpina, creato allo scopo di preservare il patrimonio culturale di tradizioni, tecniche e saperi del mondo contadino trentino. In linea con le idee del fondatore, i Servizi educativi dal 1994 propongono durante l'anno diverse attività in un'ottica di costruzione attiva del sapere:

- **percorsi didattici** che si configurano come approfondimenti monotematici studiati per le Scuole di ogni ordine e grado
- **percorsi a tema personalizzati** concordati con gli insegnanti
- **visite guidate** didattiche a cui può essere abbinato un laboratorio
- **corsi di didattica permanente per adulti**
- **corsi di aggiornamento per insegnanti**
- **attività per bambini e famiglie**
- **attività didattiche legate alle festività**
- **proposte didattiche sul territorio** in collaborazione con altri Enti

Il Museo è dotato di una **biblioteca specialistica**, presso la quale gli insegnanti possono essere guidati nella ricerca di fonti bibliografiche.

Come arrivare

San Michele all'Adige (TN), Via Edmund Mach, 2
· con la **Ferrovia Trento-Malé-Mezzana**, fermata di Grumo-San Michele (circa 10 minuti a piedi dal Museo)
· con il **servizio extraurbano**, fermata San Michele all'Adige (a pochi metri dal Museo)
· con il **pullman**, ampio parcheggio a disposizione vicino al Museo

Pausa pranzo

Su richiesta, è a disposizione delle classi uno **spazio chiuso** con tavole e panche per l'eventuale pranzo al sacco. In alternativa, c'è la possibilità di recarsi in un **parco alberato** adiacente al Museo.

Quando

Orario attività didattica: lunedì-venerdì 9.00-12.30 e 13.00-17.00 (il Museo è normalmente chiuso al pubblico nella giornata di lunedì, ma i gruppi scolastici sono comunque ammessi, esclusivamente previa prenotazione).

Orario Museo: martedì-domenica 10.00-18.00

Materiale didattico

Ogni percorso è corredato di materiali **per approfondire in classe** le tematiche trattate, che vengono consegnati a fine

Modalità di pagamento

- direttamente presso la biglietteria del Museo
- tramite fattura*

* Per la richiesta di fattura vanno comunicati alla segreteria del Museo nome dell'Istituto, indirizzo, codice fiscale e codice univoco. Il pagamento avviene successivamente tramite bonifico bancario.

Territorio

I Servizi educativi del Museo sono a disposizione per dare indicazioni relative a **siti del territorio** presso i quali le Classi possono recarsi per approfondire le tematiche dei singoli percorsi didattici.

Tariffe

Gratuito per insegnanti e accompagnatori

Tipologia di percorso	Luogo	Conduzione	N. studenti	TARIFFA	
Presso il Museo	Museo	Servizi educativi	Nessun limite	4 €	a partecipante
Presso il Museo	Museo	Esperti esterni	Se più di 15	5 €	a partecipante
Presso il Museo	Museo	Esperti esterni	Se meno di 15	75 €	a classe
"Il Museo va a scuola"	Scuola	Servizi educativi	Nessun limite	5 €	tot. 9 € a partecipante
	Museo	Servizi educativi	Nessun limite	4 €	
"Il Museo va a scuola"	Scuola	Esperti esterni	Se più di 15	5 €	a partecipante
			Se meno di 15	75 €	a classe

Modalità di prenotazione

Prenotazione telefonica ai Servizi educativi del Museo tel. **0461 650314** dal lunedì al giovedì 9.00-12.00 e 14.00-16.30, venerdì 9.00-12.00.

Entro dieci giorni dalla prenotazione telefonica è necessario:

· compilare il **form online** sul sito www.museosanmichele.it/didattica

· oppure inviare il **modulo di conferma** (vedi p. 53) ai Servizi educativi del Museo tramite **fax 0461 650703** oppure tramite e-mail a **didattica@museosanmichele.it**

Eventuali disdette devono essere comunicate tassativamente almeno due giorni prima della data prenotata.

Percorsi a tema personalizzati

I Servizi educativi del Museo hanno tra le loro finalità anche quella di rispondere alle esigenze didattiche dei singoli docenti e di concordare con loro **contenuti e laboratori mirati**. Per soddisfare le necessità della programmazione delle diverse Aree di apprendimento e discipline di studio e per costruire esperienze e situazioni utili ad elaborare una didattica problematizzante e operativa, si possono coprogettare percorsi e attività anche laboratoriali selezionati in base alle classi e all'età evolutiva dei partecipanti.

Corsi di aggiornamento per insegnanti

Il Museo è accreditato presso il Servizio istruzione della Provincia Autonoma di Trento e organizza periodicamente corsi di aggiornamento per insegnanti ed educatori su temi quali la ricerca, l'immaginario popolare, il folklore, le tradizioni, il paesaggio, i mestieri ieri e oggi, ecc. Anche i **convegni** e i **corsi per adulti** organizzati dal Museo vengono riconosciuti ai fini dell'aggiornamento.

Corso di aggiornamento 2023: "Trentino terra di apicoltura" - venerdì 8 e sabato 9 settembre

Nel pomeriggio di venerdì 8 settembre si affrontano tematiche legate alla storia dell'apicoltura dalle testimonianze archeologiche fino agli straordinari protagonisti dell'apicoltura trentina. Durante la giornata di sabato 9 ci si addentra nel mondo dell'allevamento delle api e si approfondiscono i tanti prodotti degli apoidei, scoprendo attività didattiche da riproporre a Scuola, anche attraverso un'esperienza sensoriale sul miele. Info e iscrizioni: Servizi educativi del Museo 0461 650314 oppure didattica@museosanmichele.it.

Trova il percorso didattico

Aiutati con lo schema che segue a trovare il percorso più adatto alla tua Classe e contatta il personale dei Servizi educativi per **informazioni** e **prenotazioni**: didattica@museosanmichele.it - tel. **0461 650314**.



Legenda

Attività al Museo

Durata: 2h / 2h30' / 3h



"Il Museo va a scuola" Attività in classe

(solo se abbinata a un percorso al Museo)
Durata: 2h



Educazione civica e alla cittadinanza

Percorsi che promuovono la partecipazione consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità



Agenda 2030























Percorsi mirati all'educazione ambientale e alla sostenibilità



Durata di ogni percorso 2h

Scuola dell'infanzia

I percorsi didattici per la Scuola dell'infanzia prevedono una visita alle sale del Museo inerenti i vari percorsi, con manipolazione degli oggetti, giochi di simulazione e laboratori creativi.

La ruota delle stagioni	  	8
Nella vecchia fattoria	  	9
Io so i rumori dei mestieri	 	10
Giocamuseo	  	11
Nella casa del contadino	 	12
Vietato non toccare	 	13
Lascia la tua impronta	 	14
Burattini al Museo con Luciano Gottardi		46
Dar voce e corpo alla leggenda con Simone Panza	 	49
Museo in movimento con Cristina Borsato	 	50

Scuola primaria



Durata di ogni percorso 2h30'

I percorsi didattici per la Scuola primaria iniziano con la visita alle sale del Museo relative al tema scelto e si concludono con un laboratorio manuale.

A grandi passi verso il 2030		15
"Buongiorno, signora maestra!"		16
Le quattro stagioni nel mondo contadino		17
La ruota del tempo		18
Nell'alveare per un giorno		19
Chicchirichì... è ora di alzarsi!		20
I giochi di una volta		21
Mettiti nei miei panni		22
Ticche-tacche gran-gran		23
Le leggende alpine dell'Om Pelós, del Salvanèl e delle Anguane		24
Il paesaggio trentino: ieri e oggi		25
Sulla terra con i sensi		26
Dove vanno in estate le mucche?		27
Goccia dopo goccia		28
Gira la ruota		29
Le zattere sull'Adige		30
Artigiani d'altri tempi		31
L'arte dell'intreccio		32
Sul piatto della bilancia		33
Burattini al Museo con Luciano Gottardi		46
Fuoco, terra, aria, acqua con Luciano Gottardi		47
Alla scoperta delle fiabe di Giuseppe Šebesta con Luciano Gottardi		48
Dare voce e corpo alla leggenda con Simone Panza		49
Museo in movimento con Cristina Borsato		50
L'arte della ceramica in Trentino con Giuseppe Marcadent		51
Viaggio nel cinema d'animazione con Andrea Foches		52



Durata di ogni percorso 2h30'

Percorsi didattici monotematici con laboratorio

I percorsi didattici sono approfondimenti monotematici su specifiche filiere tecnologiche e su alcuni aspetti culturali. Si articolano nella visita delle sale relative al tema scelto e si possono concludere con un laboratorio manuale.

Dal ramo al cesto: l'antica arte dell'intreccio  	34
La tradizione dell'alpeggio   	35
L'Uomo selvatico e le Anguane nelle leggende alpine   	36
I riti del calendario nella tradizione popolare  	37
Il paesaggio tra uomo e natura   	38
Emigranti e ambulanti trentini  	39
Due pesi due misure   	40
Il Museo in tutti i sensi    	41
Per San Michele l'uva è come il miele    	42
Alla scoperta delle fiabe di Giuseppe Šebesta con Luciano Gottardi 	48
Dare voce e corpo alla leggenda con Simone Panza 	49
L'arte della ceramica in Trentino con Giuseppe Marcadent 	51
Viaggio nel cinema d'animazione con Andrea Foches 	52

Visita guidata al Museo con approfondimento tematico

La visita guidata permette di esplorare la collezione etnografica conservata all'interno del Museo seguendo il filo conduttore di un approfondimento relativo ai seguenti argomenti:

Menadàs, zattieri e barcari. Storia e cultura di un fiume  	43
Simboli e paure nel mondo contadino  	43
Miniere, minerali e minatori nella storia del Trentino  	44
Piatti e sapori di un tempo   	44
Fidanzamento e nozze nel Trentino di ieri  	45
Chiavi in mano. Funzioni e significati di chiavi e serrature   	45

Percorsi didattici





La ruota delle stagioni

I bambini e le bambine vengono guidati in un percorso itinerante e giocoso durante il quale le stagioni sono associate alle sale dell'**agricoltura**, dell'**alpeggio**, del **bosco** e alla **stalla**. Per imparare a riconoscere i mestieri e le attività che un tempo i contadini svolgevano nelle diverse stagioni, i bambini e le bambine **macinano dei chicchi di grano, provano lo sgabello da mungitura, mimano l'abbattimento di un albero e filano la lana**.

▶ LABORATORIO

A scelta dell'insegnante ogni bambino/a realizza un **orologio delle stagioni** o **manipola i cereali** e le relative farine completando una scheda oppure in piccoli gruppi **sbattono la panna** per ottenere il burro che assaggiano col pane.

▶ OBIETTIVI

- comprendere il concetto della ciclicità del tempo
- imparare a riconoscere alcuni mestieri di un tempo legati alla stagionalità



Nella vecchia fattoria

Coccodè, bzzz, auuuh, muuuu... questi sono solo alcuni versi degli animali che vengono scoperti durante un percorso itinerante che dalla stalla conduce i bambini e le bambine all'interno del bosco fino a raggiungere i verdi pascoli della malga. La loro guida è un goloso orso che, per scappare da contadini, boscaioli e pastori, accompagna i piccoli esploratori e le piccole esploratrici attraverso le sale del Museo alla ricerca degli **animali** che si possono incontrare nei diversi ambienti, indagando le loro principali **caratteristiche** e l'**habitat** in cui vivono.

▶ LABORATORIO

È possibile scegliere che ogni bambino/a realizzi o un **libretto con figure di animali** interscambiabili o un piccolo **spaventapasseri** da balcone.

▶ OBIETTIVI

- scoprire gli animali presenti in stalla, nel prato e nel bosco e le loro principali caratteristiche
- conoscere la stalla, la sua funzione e il lavoro del contadino



Io so i rumori dei mestieri

Il mulino, la fucina e i “misteriosi” oggetti esposti nelle sale del Museo si presentano ai piccoli visitatori e alle piccole visitatrici che attraverso **onomatopée, filastrocche e canzoncine** distinguono rumori e suoni, li riproducono e li scoprono grazie anche ai modellini degli opifici. L'approccio ludico e musicale alle collezioni museali permette di introdurre i **principali parametri sonori** (ritmo, intensità, durata).

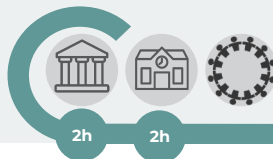
▶ LABORATORIO

Ogni bambino/a realizza un **piccolo strumento musicale** a percussione.

▶ OBIETTIVI

- avvicinarsi al patrimonio etnografico utilizzando il gioco e il mondo sonoro
- riconoscere e interpretare gli stimoli sonori nelle loro valenze comunicative, espressive ed evocative





Il percorso non è previsto nei mesi di dicembre e gennaio

Giocamuseo

Percorso ludico e coinvolgente che offre ai bambini e alle bambine la possibilità di conoscere da vicino i giochi di una volta, ma soprattutto di provarli in prima persona. La visita al Museo diventa un'occasione unica per scoprire come e con cosa giocavano i bambini e le bambine di un tempo: **pistole ad acqua, archi, trottole, trampoli e areoplani**, tutto costruito con materiali naturali o di recupero che vengono esplorati, toccati e posti a confronto con quelli attuali, scoprendo nuove regole ed esperienze.

▶ LABORATORIO

Ognuno realizza un proprio semplice giocattolo il **“saltatappo”**, con materiali di recupero.

▶ OBIETTIVI

- scoprire giochi e giocattoli di un tempo
- confrontare i materiali di costruzione dei giochi di una volta con quelli attuali



Nella casa del contadino

Il passato rurale che caratterizza il Trentino è ben rappresentato nel Museo attraverso i numerosi attrezzi utilizzati dai contadini nelle attività che essi svolgevano quotidianamente. Ma com'erano le loro abitazioni? Attraverso la visita delle sale più affascinanti del Museo, arricchita da attività ludiche legate agli oggetti curiosi, il percorso permette di conoscere la casa contadina nei suoi spazi caratteristici: **càneva**, **stua**, **camera da letto** e **stalla**, scoprendo oggetti insoliti e misteriosi come i tostini, il tagliapane, i ramaioli, gli scaldaletto, i tegami e le casseruole in rame, le stufe a olle, ecc.

▶ LABORATORIO

Ogni partecipante realizza un proprio gioco con collage **“la cucina com’era... com’è”**.

▶ OBIETTIVI

- conoscere gli ambienti della casa contadina
- osservare alcuni oggetti insoliti e comprenderne la funzione



Vietato non toccare

Sono innumerevoli i materiali che la natura offre all'uomo: **legno, lana, roccia, ferro**. Nel corso del tempo, i contadini hanno imparato a trasformarli e utilizzarli come supporti fondamentali nel lavoro e nella vita quotidiana. Questi materiali vengono scoperti in un percorso giocoso dove il **senso del tatto** diventa protagonista assoluto.

Si visitano le sale del Museo osservando, manipolando e sperimentando. Durante il percorso i bambini e le bambine esplorano inoltre delle scatole nelle quali, inserendo la loro mano, scoprono oggetti e materiali forse dimenticati.

▶ LABORATORIO

Ogni bambino/a realizza un proprio **collage multimaterico** con i materiali esplorati durante il percorso.

▶ OBIETTIVI

- riconoscere i principali materiali presenti in natura
- esplorare il mondo che ci circonda allenando il senso del tatto





Lascia la tua impronta

A partire dai bisogni primari dell'umanità di ripararsi dal freddo in un luogo caldo e accogliente e di nutrirsi e dissetarsi conservando il cibo e l'acqua, i bambini e le bambine conoscono come l'**argilla** abbia permesso di rispondere a questi bisogni. Osservando le **stufe** e i **contenitori** di ceramica delle collezioni del Museo, si apprende come questi manufatti siano opere d'arte belle e funzionali ancora presenti nella nostra quotidianità.

▶ LABORATORIO

Ogni bambino/a **stampiglia una formella** schiacciando, impastando e lasciando tracce e segni sull'argilla.

▶ OBIETTIVI

- ampliare le capacità manuali, percettive e la conoscenza del mondo attraverso l'osservazione e la manipolazione
- sviluppare la creatività e il senso del bello

Il Museo è dotato di un forno per la cottura della ceramica.
I manufatti possono essere ritirati al Museo dopo una settimana dal percorso.



A grandi passi verso il 2030

Alcuni temi dell'**Agenda 2030** sono i protagonisti del percorso di visita alle sale del Museo, durante il quale i bambini hanno modo di confrontare il loro stile di vita riguardo il cibo, gli insetti, i viaggi, i vestiti, il bosco con gli usi e i mestieri del passato contadino, per riflettere su **un futuro più sostenibile** e proporre delle buone pratiche che in famiglia, a scuola, con gli amici o individualmente, ciascuno può compiere per contribuire a raggiungere gli Obiettivi trattati.

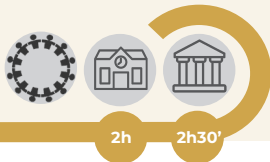
▶ LABORATORIO

La Classe prova il **Gioco dell'Oca dell'Agenda 2030** che verrà ricostruito a scuola.

▶ OBIETTIVI

- approfondire alcuni degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, puntando alle azioni possibili oggi per raggiungerli
- confrontare mestieri e stili di vita del passato contadino con il mondo contemporaneo





“Buongiorno, signora maestra!”

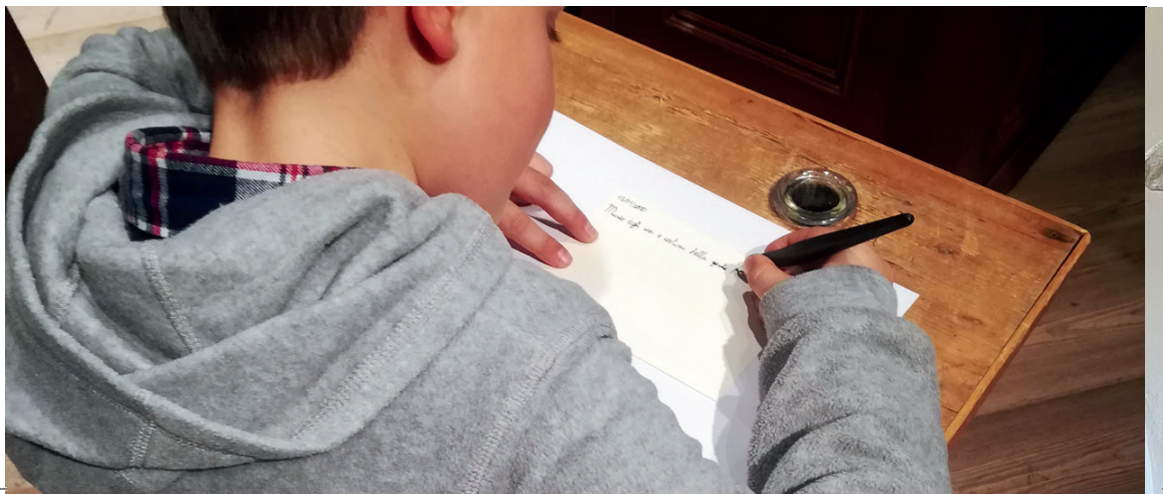
Com'era la Scuola di una volta? Cosa si studiava? Con che cosa si scriveva? Queste sono alcune delle domande alle quali questo percorso cerca di dare risposta, partendo dall'analisi di oggetti della **scuola di inizio Novecento**, come i **banchi di legno** a due posti, la **lavagna** nera di ardesia, gli **astucci di legno**. Vengono inoltre approfonditi altri argomenti come le **materie di insegnamento**, i **castighi** e le costanti **assenze** di parecchi alunni dovute alle necessità di manodopera nei campi o al precocissimo avvio al lavoro.

▶ LABORATORIO

I bambini e le bambine s'immergono nell'atmosfera scolastica di un tempo provando **pennino** e **calamaio** e applicandosi nell'esercizio di “**bella scrittura**”. Ognuno realizza una **piccola lavagna** e un **cancellino**.

▶ OBIETTIVI

- confrontare la Scuola trentina di una volta con la Scuola di oggi
- valorizzare il patrimonio materiale e immateriale di un tempo relativo alla Scuola del Novecento



Le quattro stagioni nel mondo contadino

Primavera, estate, autunno e inverno vengono raccontati visitando quattro sale del Museo, per ricostruire l'anno scandito dal ritmo della natura e per spiegare come un tempo l'uomo fosse molto più legato di oggi al ciclo delle stagioni. L'orologio delle stagioni accompagna i piccoli visitatori e le piccole visitatrici in **stalla**, per raccontare il freddo inverno passato a fare il filò; nella sala dedicata all'agricoltura, per parlare della primavera e dei primi lavori nel **campo** e nell'**orto**; in **malga**, dove durante la calda estate si producevano burro, formaggio e ricotta. Il percorso si conclude nella sala del **bosco** per conoscere il colorato autunno e il lavoro dei boscaioli.

▶ LABORATORIO

Ogni bambino/a realizza o un **albero multimaterico** o un **orologio delle stagioni**.

▶ OBIETTIVI

- comprendere i concetti di ciclicità e contemporaneità del tempo
- riflettere sulle scansioni stagionali del lavoro contadino





La ruota del tempo

Seguendo il **calendario del contadino**, segnato soprattutto dalle scadenze del lavoro nei campi e nel bosco e anche dal sopraggiungere delle **festività**, il percorso approfondisce la Canta della Stella, il Carnevale, il *Trato marzo* e le feste organizzate dai “coscritti”.

Ⓜ LABORATORIO (settembre - ottobre - novembre)

Ogni bambino/a realizza un **ricettario** prendendo spunto da antiche ricette.

Ⓜ LABORATORIO (dicembre - gennaio - febbraio)

a) La Canta della stella b) Il Carnevale

Ⓜ LABORATORIO (marzo - aprile - maggio)

Ogni bambino/a realizza un **vasetto ecologico** con terra e semi.

Ⓜ OBIETTIVI

- riflettere sulla scansione stagionale del lavoro contadino e delle festività tradizionali
- avvicinarsi al significato simbolico e sociale di alcuni riti dell'anno



Nell'alveare per un giorno

Il percorso espositivo del Museo si trasforma in una sorta di grande alveare. I bambini e le bambine interpretano **diversi ruoli delle api** per venire a conoscenza del loro magico mondo e imparare il prezioso lavoro che svolgono, seguendo il volo di fiore in fiore. Attraverso un gioco di mimesi, i piccoli visitatori e le piccole visitatrici diventano **api guardiane, spazzine, nutrici, bottinatrici**. Durante l'attività viene mostrata un'**arnia didattica fotografica** per conoscere più a fondo la vita delle api e il lavoro dell'apicoltore attraverso i suoi attrezzi.

▶ LABORATORIO

Ogni bambino/a realizza o una simpatica **"ape-appendina"**, utilizzando diversi materiali di recupero, o costruisce una scatolina per conservare i **semi del fiore amico delle api: la facelia**.

▶ OBIETTIVI

- apprendere le nozioni base sull'apicoltura
- favorire l'espressione individuale attraverso un gioco di ruolo



Chicchirichì... è ora di alzarsi!

Il galletto Chicchirichì è la guida speciale che accompagna i piccoli visitatori e le piccole visitatrici alla scoperta del **paesaggio sonoro** che caratterizzava la vita contadina di un tempo. Attraverso l'ascolto di alcuni suoni, versi e rumori legati agli animali domestici e selvatici, ai diversi mestieri e all'ambiente della casa, viene raccontata la lunga e faticosa giornata del contadino di montagna. Animano il percorso **giochi che stimolano l'ascolto e la memoria**. La visita alle sale del Museo permette inoltre di approfondire il **rapporto uomo-animale** nell'economia di sussistenza.

▶ LABORATORIO

Ogni bambino/a realizza un proprio **galletto Chicchirichì**.

▶ OBIETTIVI

- scoprire il paesaggio sonoro che caratterizza la vita contadina
- avvicinarsi ai contenuti del Museo con un nuovo approccio incentrato





2h30'



2h



Il percorso non è previsto nei mesi di dicembre e gennaio

I giochi di una volta

Nell'era digitale, della realtà aumentata e dei video-giochi 3D, il Museo ripropone i **giocattoli di una volta** in cui si cimentavano da bambini i nostri nonni e bisnonni, e offre la possibilità di provare in prima persona giochi poveri nei materiali, ma ricchi per sviluppare le abilità di base quali coordinazione, logica e inventiva, che permettevano la socializzazione nei **cortili** e nelle piazze del paese.

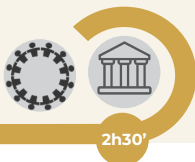
▶ LABORATORIO

Ogni bambino/a costruisce una **trottola** colorata.

▶ OBIETTIVI

- confrontare i materiali di costruzione dei giocattoli e le loro modalità d'uso tra il passato e il presente
- favorire la capacità di sperimentare nuove modalità di gioco, scoprire abilità nascoste e mettere alla prova le proprie capacità motorie, inventive e logiche





Il percorso non è previsto nei mesi di dicembre e gennaio

Mettiti nei miei panni

Dopo la visita delle sale dedicate ad agricoltura, filatura, alpeggio e bosco, il Gioco dell'Oca si trasforma in un grande **gioco di ruolo**, durante il quale i partecipanti a squadre si cimentano in alcuni mestieri tradizionali, conosciuti nel percorso. Bambini e bambine si mettono nei panni di **contadini, filatori, casari e boscaioli**, misurandosi in **prove, giochi e attività manuali**.

▶ LABORATORIO

Ogni bambino/a contribuisce a realizzare **una versione del gioco** da portare a scuola, per riproporlo in classe.

▶ OBIETTIVI

- sviluppare il concetto di tutela del patrimonio materiale e immateriale della comunità contadina con un approccio ludico-didattico
- stimolare il senso di collaborazione e il gioco di squadra



Ticche-tacche gran-gran

Giocando su **suoni e rumori**, le grandi macchine, i modellini degli opifici e i “misteriosi” oggetti esposti nelle sale del Museo si animano per dialogare con i piccoli visitatori e le piccole visitatrici, attraverso **onomatopee, scioglilingua e canzoni**. Questo approccio ludico e musicale all'esposizione museale permette di introdurre anche i **principali parametri sonori** (ritmo, intensità, melodia).

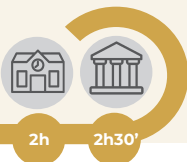
▶ LABORATORIO

Ogni bambino/a costruisce una **raganella**.

▶ OBIETTIVI

- conoscere gli oggetti e alcune delle macchine ad acqua conservate nel Museo per mezzo dei suoni che esse producono
- imparare a giocare con i suoni onomatopeici, il ritmo e la musica





Le leggende alpine dell'Om Pelós, del Salvanèl e delle Anguane

Le animazioni di Andrea Foches, **Leggende dell'Uomo selvatico** e **Leggende delle Anguane** (2007), descrivono alcuni protagonisti dell'immaginario popolare. L'**Uomo selvatico alpino** è un personaggio dall'aspetto brusco e spaventoso che nasconde però un lato bonario e che assume caratteristiche e nomi diversi a seconda della valle da cui proviene: **Salvanèl**, Om Pelós, Om Selvadech. Le **Anguane** sono creature affascinanti e temibili in grado di sparire, ricomparire e tramutarsi in animali acquatici. Il percorso prevede la visita ad alcune sale in cui gli alunni e le alunne osservano gli oggetti legati alle leggende analizzate.

▶ LABORATORIO

Ogni partecipante colora l'*Om Pelós* o le Anguane nei loro scenari di vita, inserendoli in un **teatrino** di cartone.

▶ OBIETTIVI

- conoscere alcuni protagonisti della tradizione orale trentina
- contestualizzare nel Museo gli oggetti protagonisti delle narrazioni



Il paesaggio trentino: ieri e oggi

Fondovalle, bosco e malga hanno rappresentato i cardini della **cultura agrosilvopastorale** trentina che ha saputo integrare le coltivazioni dei cereali con un'attenta gestione delle risorse boschive e con l'allevamento ovibovino. Attraverso un percorso itinerante nelle sale del Museo, gli alunni e le alunne conoscono le differenze tra il **paesaggio culturale** di un tempo e quello moderno e comprendono l'influenza reciproca tra l'**uomo** e l'**ambiente**, acquisendo gli strumenti necessari per la lettura del paesaggio attuale.

▶ LABORATORIO

Ogni bambino/a crea il proprio paesaggio mediante le tecniche del **frottage** e del **collage**, ispirandosi a cartoline d'epoca del nostro territorio.

▶ OBIETTIVI

- approfondire la conoscenza del paesaggio alpino e della cultura agrosilvopastorale
- nell'ambito dell'Educazione civica, comprendere l'importanza della gestione sostenibile delle risorse naturali



Sulla terra con i sensi

La visita alla sezione del Museo dedicata all'agricoltura permette agli alunni e alle alunne di comprendere che il lavoro dei contadini del nostro recente passato vedeva un'antica divisione del suolo agrario in campi per i cereali, prati per il foraggio e orti per gli ortaggi e i legumi, in un regime di autosussistenza che ha caratterizzato l'attività agrosilvopastorale. Durante il percorso si gioca con i sensi per scoprire **odori**, **forme**, **colori**, delle colture tradizionali trentine.

▶ LABORATORIO

Ogni bambino/a realizza un proprio **collage** creativo relativo a una stagione utilizzando immagini di ortaggi e cereali.

▶ OBIETTIVI

- conoscere la ripartizione dei terreni in ambito agricolo e le diverse tipologie di colture
- esercitare i sensi quali mezzi di conoscenza



Dove vanno in estate le mucche?

La **malga** è una caratteristica dell'antropizzazione del territorio alpino. Partendo dalla descrizione delle attività di alpeggio, il percorso illustra la **filiera della lavorazione del latte**: dalla mungitura alla produzione di burro, formaggio e ricotta, attraverso la visione e la manipolazione degli strumenti legati all'attività di caseificazione. È possibile vedere un estratto del film **Mondènt. Il lavoro della malga**, di Gianfranco Dusmet e Giovanni Kezich, 47', 2006.

▶ LABORATORIO

Ogni bambino/a partecipa alla preparazione di un panetto di **burro** che può degustare con il pane assieme ad alcuni tipi di **formaggio**.

▶ OBIETTIVI

- approfondire la conoscenza dell'alpeggio e della caseificazione
- nell'ambito dell'Educazione civica, sviluppare il concetto di tutela del patrimonio materiale





Goccia dopo goccia

Guida per gli alunni e le alunne in questo percorso sull'**acqua** è una piccola goccia che, nascondendosi tra fontane, annaffiatori, secchi di rame, paioli e ruote idrauliche, accompagna i partecipanti e le partecipanti in diverse sale del Museo per scoprire la preziosità dell'acqua nell'**ambito domestico** e in quello **lavorativo** anche tanto tempo fa. Il percorso dà la possibilità non solo di visitare le sale riguardanti la casa e l'orto e gli antichi opifici idraulici, come la fucina e la fonderia del rame, ma anche di provare la fatica di trasportare i secchi con il bilancere.

▶ LABORATORIO

Gli alunni e le alunne ritagliano e colorano **un fiore che sboccia "magicamente"** e ognuno costruisce un libretto pop up sul tema.

▶ OBIETTIVI

- conoscere l'acqua come fonte di energia per le macchine idrauliche
- nell'ambito dell'Educazione civica, conoscere la risorsa acqua nelle comunità locali tradizionali



Gira la ruota

Il percorso pone l'attenzione sulle **macchine ad acqua** in uso un tempo: la **noria** per l'irrigazione; il **mulino** per la molitura dei cereali; il **maglio** del fabbro e quello del ramaio per lavorare i metalli; la **mola** per l'affilatura di strumenti da taglio e l'imponente **segheria veneziana** per la produzione di assi. I bambini e le bambine comprendono l'importanza degli opifici nel passato e osservano le tipologie di ruote che ne sono "il motore". Attraverso alcuni modellini si conoscono e approfondiscono vari aspetti inerenti al lavoro con queste macchine idrauliche.

▶ LABORATORIO

Ogni bambino/a costruisce o una **piccola ruota idraulica** con diversi materiali o completa il **disegno di un mulino** assemblandone le parti mancanti.

▶ OBIETTIVI

- conoscere diverse tipologie di macchine idrauliche
- nell'ambito dell'Educazione civica, comprendere l'importanza dell'acqua come fonte di energia





Classi IV e V

Le zattere sull'Adige

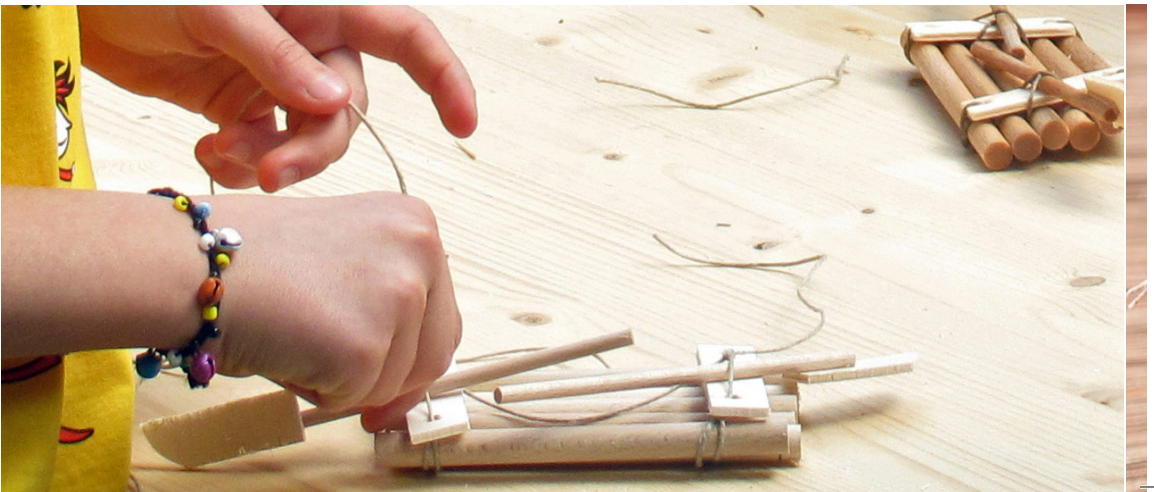
Sull'Adige imponenti zattere trasportavano tronchi e merci, mentre la risalita avveniva grazie a barconi trainati da cavalli. Il fiume, nel suo lungo viaggio dal Passo Resia al Mare Adriatico, ci racconta una storia ormai dimenticata fatta di **dogane, porti, attracchi, traghetti, burchi, strade alzaie, zattieri e zattere**. Il percorso è strettamente collegato ai temi dell'esbosco, della fluitazione del legname, delle segherie veneziane, dei porti e degli attracchi a valle. È possibile vedere un estratto del film **Àdes. Vita di golena a San Michele all'Adige**, di Giovanni Kezich e Renato Morelli, 28', 1994.

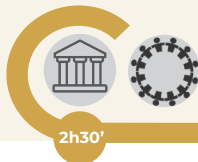
▶ LABORATORIO

Ogni bambino/a costruisce un **modellino di zattera** in legno e corda.

▶ OBIETTIVI

- scoprire l'importanza della navigazione sul fiume Adige per l'economia locale nel passato
- nell'ambito dell'Educazione civica riflettere sulla tutela dei fiumi





Artigiani d'altri tempi

Un percorso per scoprire alcuni degli artigiani dell'ambiente alpino, dall'arte molitoria del **mugnaio**, al complicato intreccio del **tessitore**, al faticoso lavoro del **boscaiolo**, fino all'indispensabile attività del **fabbro**. Attraverso la visita alle diverse sezioni del Museo i partecipanti e le partecipanti possono scoprire gli attrezzi e alcuni segreti di questi importanti lavori.

▶ LABORATORIO

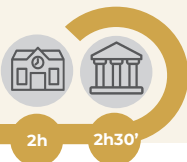
È possibile scegliere uno dei seguenti approfondimenti:

- **Farina del mio sacco:** classificazione di semi e farine
- **Batti il ferro finché è caldo:** decorazione di un segnalibro in rame
- **La via del legno:** abbellimento di una cornice di legno
- **Filo da torcere:** tessitura a telaio didattico (classi IV e V)

▶ OBIETTIVI

- valorizzare elementi di cultura popolare
- nell'ambito dell'Educazione civica, sviluppare il concetto di tutela del patrimonio materiale e immateriale tradizionale





Classi IV e V

L'arte dell'intreccio

Con l'intreccio di rami, l'uomo costruiva oggetti e recipienti dalle forme e dagli usi più svariati, agevolando così la propria vita quotidiana. Il percorso prevede una parte dedicata alla conoscenza delle varie tipologie di **cesti** e delle **diverse essenze di legno** adoperate per la loro realizzazione. Durante una mirata visita alle sale del Museo, viene mostrata l'arte dell'intreccio del salice, del nocciolo, del frassino e di altre specie vegetali, utilizzata in passato per la creazione di cesti, benne, panieri, gerle, ecc.

▶ LABORATORIO

Ogni bambino/a realizza un **cestino** in midollino.

▶ OBIETTIVI

- comprendere la magia dell'arte dell'intreccio funzionale ai diversi tipi di contenitori e ai loro utilizzi
- sviluppare la creatività personale e la precisione degli alunni e delle alunne con un'attività pratica manuale



Sul piatto della bilancia

Alcuni dei diversi **sistemi di misurazione** del passato sono espressi al Museo in molti oggetti: gli stai e la bascula del mugnaio; la bilancia del chiodaiolo; la pesa da botte del doganiere; il dendrocalibro del boscaiolo; la stadera del fruttivendolo; il metro da sarto; i meccanismi degli orologi da campanile; gli stampi da burro e le fascere del casaro. Nel perduto **mondo delle misure**, i bambini e le bambine sono accompagnati a scoprire **in alcune sale** il sistema in uso per uno specifico lavoro o materiale, prima dell'adozione del Sistema Metrico Decimale.

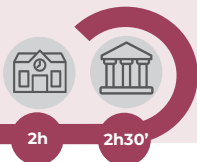
▶ LABORATORIO

Ogni bambino/a realizza un **metro da parete** per scandire la propria crescita.

▶ OBIETTIVI

- capire la necessità di pesare e misurare anche nella cultura agrosilvopastorale di un tempo
- nell'ambito dell'Educazione civica, sviluppare il concetto di tutela del patrimonio materiale e immateriale delle comunità montane





Percorsi didattici monotematici con laboratorio

Dal ramo al cesto: l'antica arte dell'intreccio

L'intreccio non era un vero e proprio mestiere, ma un'abilità comune a molti contadini. Veniva appresa in un ambito strettamente familiare per la necessità di realizzare **diverse tipologie di contenitori**. La famiglia si dedicava a quest'arte nei momenti di pausa e riposo, come i *filò* serali nelle stalle e nelle *stue*. Durante il percorso vengono analizzate le **diverse essenze arboree** e le tante tipologie di ceste, come il vaglio, la benna e la gerla, ma anche oggetti intrecciati quali la rocca, la copertura del fiasco, lo spauracchio, ecc.

▶ LABORATORIO

Ogni studente e studentessa costruisce un **cestino** intrecciando il **midollino**.

▶ OBIETTIVI

- comprendere l'arte dell'intreccio e il suo valore nell'economia di sussistenza
- sviluppare la creatività personale e la precisione degli alunni con un'attività pratica manuale



La tradizione dell'alpeggio

Il sistema tradizionale della malga rappresenta una delle caratteristiche specifiche dell'antropizzazione del territorio nel versante meridionale della catena alpina. La visita alle quattro sale del Museo dedicate all'alpeggio permette ai partecipanti di comprendere il sistema tradizionale della **malga**, di cui si individuano caratteristiche e presupposti sociali ed economici, e di osservare gli oggetti utilizzati durante l'attività di **caseificazione**. È possibile vedere un estratto del film **Mondènt. Il lavoro della malga**, di Gianfranco Dusmet e Giovanni Kezich, 47', 2006.

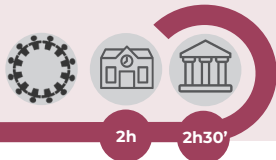
▶ LABORATORIO

Per completare l'attività, gli studenti e le studentesse preparano il **burro** e lo assaggiano con il pane, degustando alcuni tipi di **formaggio**.

▶ OBIETTIVI

- comprendere l'attività dell'alpeggio, uno dei pilastri del sistema agrosilvopastorale della montagna trentina
- nell'ambito dell'Educazione civica, sviluppare il concetto di tutela del patrimonio materiale





L'uomo selvatico e le Anguane nelle leggende alpine

Uomini selvatici, anguane, draghi, streghe... questi sono solo alcuni dei personaggi protagonisti delle leggende alpine che caratterizzano l'immaginario popolare. Attraverso le animazioni di Andrea Foches, **Leggende dell'Uomo selvatico** e **Leggende delle Anguane** (2007), i ragazzi e le ragazze sono invitati ad approfondire la comprensione delle leggende confrontandone i protagonisti con i loro **archetipi mitologici**. L'analisi comparativa delle diverse figure immaginarie permette di individuarne le antiche origini, le funzioni simboliche e la loro importanza nella cultura popolare. La visita alle sale inerenti alle leggende permette di contestualizzare la nascita di questi racconti all'interno della vita contadina.

▶ OBIETTIVI

- conoscere origine e protagonisti dell'immaginario popolare
- nell'ambito dell'Educazione civica, individuare alcuni aspetti delle relazioni sociali e famigliari



I riti del calendario nella tradizione popolare

Durante il percorso vengono analizzati i principali **riti** della tradizione popolare, iniziando dai fuochi di San Martino, passando attraverso le figure portatrici di doni (Santa Lucia e San Nicolò), i tre Re, il Carnevale e il *Trato marzo*, per arrivare ai rituali del periodo pasquale. La visita alla sezione del Museo dedicata ai riti dell'anno e la visione di filmati relativi alle **mascherate invernali tradizionali** del Trentino e di altre regioni europee permettono di capire il comune substrato culturale legato ai rituali di fertilità del mondo antico. Durante il percorso vengono proiettati i film **3 carnevali e 1/2**, di Michele Trentini, 52', 2007, o **Carnival King of Europe. Carnevale Re d'Europa**, di Giovanni Kezich e Michele Trentini, 22', 2009.

► OBIETTIVI

- conoscere le caratteristiche comuni delle mascherate tradizionali del periodo invernale in Europa
- nell'ambito dell'Educazione civica, approfondire l'importanza dei riti nel mondo contadino tradizionale





Il paesaggio tra uomo e natura

Il paesaggio trentino compone un mosaico variegato di ambienti: dai terrazzamenti realizzati per l'agricoltura fino ad arrivare alle quote più elevate destinate all'alpeggio. Durante l'attività vengono analizzate le principali **caratteristiche del paesaggio** e le trasformazioni che sono avvenute nel corso del tempo. Fonti documentarie di riferimento sono le **Carte di Regola** che definivano, attraverso una serie di norme, i modi e le forme dello sfruttamento dei beni che appartenevano alla comunità, individuando i limiti della proprietà privata e garantendone la tutela.

▶ LABORATORIO

Gli studenti e le studentesse, **analizzando alcune fonti iconografiche**, approfondiscono l'argomento della gestione territoriale del passato e le relative ripercussioni sul paesaggio antropico.

▶ OBIETTIVI

- sviluppare la capacità di osservazione del paesaggio di ieri e di oggi
- nell'ambito dell'Educazione civica, avvicinarsi agli antichi statuti regolieri



Emigranti e ambulanti trentini

Arrotino, seggiolaio, ombrellaio, *moleta*, spazzacamino, ciabattino, *parolèt*... fino a non molti anni fa il Trentino era percorso da questi ambulanti poverissimi, instancabili e talora anche temuti, indispensabili alla piccola economia domestica. Gli attrezzi del loro mestiere erano pochi, ma fondamentali, custoditi in *cràizere* o *cassèle* in legno, che erano la loro vera e propria “bottega sulle spalle”. L'**emigrazione stagionale** ha portato attraverso l'Europa per lunghi periodi molti artigiani specializzati che partivano dalle valli del Trentino in cerca di fortuna. In seguito il fenomeno migratorio divenne permanente, spesso per raggiungere il “**sogno americano**”.

▶ LABORATORIO

Gli studenti e le studentesse si cimentano nella tecnica di **decorazione del rame a sbalzo**.

▶ OBIETTIVI

- conoscere mestieri, poveri e dimenticati, legati all'ambulantato
- nell'ambito dell'Educazione civica, comprendere l'importanza sociale ed economica dell'emigrazione in Trentino in passato



Due pesi due misure

Furono necessari uomini dal sapere enciclopedico per fondare il Sistema Metrico Decimale, quando, all'epoca della Rivoluzione Francese, si decise di interrompere la **diversità delle misure** in uso nei più svariati ambiti di lavoro. Nel percorso gli studenti e le studentesse comprendono che gli strumenti di misura premetrici, staio, stadera, fascera, sono nati per rispondere a bisogni significativi e come mezzo per imporre i **privilegi delle classi dominanti**, risultato di accordi fissati a livello locale.

▶ LABORATORIO

Gli studenti e le studentesse realizzano un oggetto che si mantiene in equilibrio modificandone il **baricentro** tramite **pesi**.

▶ OBIETTIVI

- conoscere la differenza tra le misurazioni di oggi, precise e inconfutabili, e quelle relative e convenzionali di un tempo
- nell'ambito dell'Educazione civica, sviluppare il concetto di tutela del patrimonio materiale e immateriale delle comunità contadine



Il museo in tutti i sensi

Percorso itinerante durante il quale, guidati da tatto, olfatto e vista, i ragazzi e le ragazze visitano **le sale più significative del Museo** per comprendere gli usi e le attività della vita contadina. Odori, forme e colori permettono di ragionare su diverse tematiche che caratterizzavano il **mondo agrosilvopastorale** trentino: divisione del suolo agrario in campi, prati e orti, arte del fabbro ferraio e del ramaio, lavorazione delle fibre tessili, economia dell'alpeggio, sfruttamento delle risorse boschive, usi nuziali e riti dell'anno.

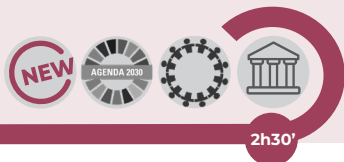
▶ LABORATORIO

A conclusione del percorso ognuno si cimenta nella cesellatura per realizzare un **segnalibro in rame**.

▶ OBIETTIVI

- conoscere il sistema dell'economia agrosilvopastorale attraverso i sensi
- nell'ambito dell'Educazione civica, approfondire gli usi e i costumi della gente contadina





Per San Michele l'uva è come il miele

Un tempo, il 29 settembre, giorno di San Michele Arcangelo, i grappoli d'uva dolci e zuccherini erano pronti per la vendemmia. Prima i contadini si dedicavano ai vigneti, successivamente il lavoro si spostava nelle cantine. In un Trentino in cui le **coltivazioni** erano **policolturali**, il vino rappresentava un'integrazione alla dieta povera dei territori di montagna. Gli studenti e le studentesse, analizzando documenti, conoscono il leggendario *saltaro* e l'importanza della **gestione sostenibile delle acque**.

▶ LABORATORIO

La Classe lavora su **fonti documentarie** che attestano la gestione agricola del Trentino di un tempo, come Carte di Regola e Almanacco agrario.

▶ OBIETTIVI

- conoscere le colture tradizionali trentine e gli strumenti per la lavorazione dei campi e per la gestione delle acque
- nell'ambito dell'Educazione civica, comprendere come la tutela dell'ambiente fosse un obiettivo anche in passato



Visita guidata al Museo con approfondimento tematico

Menadàs, zattieri e barcari. Storia e cultura di un fiume



L'**attività di navigazione** praticata lungo il corso dell'Adige dall'antichità fino al XIX secolo viene indagata attraverso la **cartografia storica** e altre fonti documentarie, approfondendo aspetti geografici, storici e culturali. Il percorso pone anche attenzione alla deviazione del fiume presso la città di Trento.

Simboli e paure nel mondo contadino



Stelle dipinte, rose ricamate, croci intagliate sono solo alcuni dei simboli che raccontano l'**immaginario**, le **credenze**, ma soprattutto le **paure del mondo contadino** di un tempo. Nell'approfondimento vengono analizzati il significato di questi simboli e le diverse misure per la protezione della famiglia, della casa e dei campi.





Miniere, minerali e minatori nella storia del Trentino



Nell'approfondimento vengono percorse le principali tappe dell'**attività estrattiva**: partendo dalle prime tracce di estrazione di minerali, si passa all'epoca medievale, in cui si era realizzata la massima espansione dell'attività, grazie all'arrivo di abili minatori provenienti dalle regioni dell'Europa centrale, i canopi. L'analisi filologica giunge fino agli anni Sessanta.

Piatti e sapori di un tempo



Analizzando antichi **ricettari**, **sistemi di cottura** e **metodi di conservazione** dimenticati, il percorso mira a far conoscere non solo **pentole di bronzo** per i minestrone, **vasi di terracotta** per conservare i cibi, **paioi**, **teglie o marmitte di rame**, **padelle di ferro** per polenta e *smacafàm* e utensili oggi desueti, ma anche i **sapori del passato**.



Fidanzamento e nozze nel Trentino di ieri

Nei tempi passati, la **dote** costituiva un elemento indispensabile per contrarre matrimonio. Partendo dalla lettura di alcune carte dotali, l'approfondimento affronta i primi approcci, la difficoltà degli incontri e il **fidanzamento** ufficiale, oltre al rito nuziale analizzato nei suoi preparativi fino al luogo definitivo della **vita matrimoniale**: la casa.

Chiavi in mano. Funzioni e significati di chiavi e serrature

Chiavi e serrature sono legate alla funzione di chiudere spazi e beni: esse rimandano al **concetto di possesso e di potere**. Carica di forti **assunti simbolici**, la chiave è attributo di santi, governatori, ciambellani, papi, e anche rimando a vizi o virtù. La classe scopre le sale del fabbro e del magnano e i meccanismi di chiusura di porte, forzieri e cassoni dotali.





Burattini al Museo con Luciano Gottardi

Un Museo è affine al teatro in quanto sapiente messa in scena di oggetti inseriti in situazioni didattiche. Il **teatro dei burattini** permette alla Classe di vivere il Museo in modo nuovo: le sale espositive si intrecciano alle storie narrate, attraverso un'esperienza che va ben oltre una normale visita. Lo spettacolo ***Fiabe e leggende delle Dolomiti*** (45 min), appositamente scritto per il Museo, viene infatti messo in scena negli stessi ambienti museali che i bambini e le bambine vedono animarsi grazie a Luciano Gottardi e ai suoi burattini.

▶ LABORATORIO

Ognuno costruisce un **burattino** di legno, lana e stoffa, ispirandosi a quelli creati da Luciano Gottardi.

▶ OBIETTIVI

- valorizzare il patrimonio materiale e immateriale rispecchiato nelle leggende tradizionali
- vivere il Museo come luogo di attività ludiche e formative



Il percorso non è previsto nei mesi di dicembre e gennaio
Classi III, IV e V

Fuoco, terra, aria, acqua con Luciano Gottardi

Un viaggio narrativo attraverso le sale del Museo conduce gli alunni e le alunne alla scoperta di fuoco, terra, aria, acqua, per svelare come i **quattro elementi** siano stati usati, e lo siano ancora, dagli uomini ma anche dagli stessi bambini nella vita quotidiana. Luciano Gottardi spostandosi di sala in sala, teatro di ogni scena, anima **storie, fiabe o leggende** legate agli elementi che sono da vedere, udire, annusare e toccare.

▶ LABORATORIO

I bambini e le bambine danno forma a delle **palline di argilla** che mettono a cuocere nel fuoco per costruire un **gioco**.

▶ OBIETTIVI

- conoscere fiabe e leggende trentine legate ai quattro elementi
- scoprire come i quattro elementi sono stati usati dagli uomini nel corso del tempo





Alla scoperta delle fiabe di Giuseppe Šebesta con Luciano Gottardi

I personaggi nati dalla fantasia di Šebesta, raccontati nel classico libro per l'infanzia ***Le dita di fuoco. Venti fiabe di valli trentine*** (1962) si animano grazie alle creatività del burattinaio Luciano Gottardi. Questo nuovo modo di raccontare il Museo permette di avvicinare i ragazzi e le ragazze al linguaggio e ai metodi propri del **teatro di figura**. Nel corso del laboratorio la Classe assiste a una lezione-spettacolo sulle tecniche di animazione e visita la nuova sala dei pupi realizzati da Šebesta.

Ⓣ LABORATORIO SCUOLA PRIMARIA

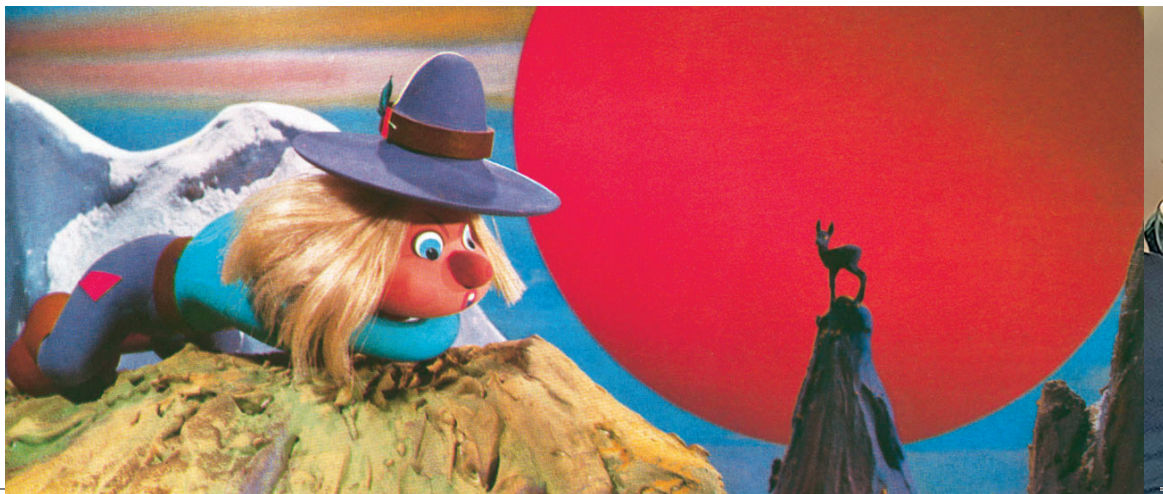
Ogni bambino/a realizza un **piccolo libro illustrato**.

Ⓣ APPROFONDIMENTO SCUOLA SECONDARIA DI I E II GRADO

Visione del film ***Quasi una fiaba*** realizzato dallo stesso Šebesta.

Ⓣ OBIETTIVI

- conoscere le leggende alpine ideate da Šebesta
- apprendere elementi del teatro di figura e tecniche di animazione





2h30'



3h



3h

Dare voce e corpo alla leggenda con Simone Panza

Questo percorso espressivo-teatrale permette di provare i meccanismi attraverso i quali la voce e i gesti danno significato al mero testo, rafforzando le competenze di **lettura** di ciascuno ma, soprattutto l'**identità**, così legata a voce e corpo. Il laboratorio dà anima a coraggiosi nani minatori, elfi dispettosi, streghe spaventose o altri personaggi delle leggende trentine, guidati da un formatore, attore, regista e videomaker per conoscere alcuni elementi fondamentali della lettura come il **tono**, il **volume**, il **ritmo** della voce e l'**interpretazione**, oltre al **sottotesto** di una frase. La visita ad alcune sale del Museo contestualizza le storie interpretate.

▶ LABORATORIO

L'attore Simone Panza conduce un'attività corale di tecniche di lettura **col corpo, a voce alta**.

▶ OBIETTIVI

- utilizzare la voce e il corpo come strumenti per rafforzare la propria identità
- riconoscere e vivere in prima persona le emozioni evocate da alcune leggende trentine





Museo in movimento con Cristina Borsato

Il percorso è condotto in collaborazione con la danzaeducatrice Cristina Borsato. La prima fase si svolge nelle sale del Museo i cui contenuti sembrano rimandare a un mondo sconosciuto, lontano e rallentato che, nella seconda fase, da svolgere al Museo nel pomeriggio o a scuola, rivive in un **laboratorio di danzaeducativa** attraverso il **corpo** e il **movimento**. È possibile scegliere tra i seguenti argomenti:

giochi - intreccio - api - musica - orologi - acqua - artigiani - bosco.

Ⓢ OBIETTIVI

- avvicinarsi al mondo contadino utilizzando il corpo e il movimento come strumenti di conoscenza
- affinare il movimento personale lavorando su spazio, tempo, dinamica, peso

È possibile sviluppare il percorso con **massimo 4 incontri di danzaeducativa di 50 minuti** da svolgere **a scuola**. **Costo: 5 € a testa per ogni incontro (minimo 15 studenti) o 75 € forfettario se meno di 15 studenti.**





L'arte della ceramica in Trentino con Giuseppe Marcadent

Il mastro ceramista Giuseppe Marcadent valorizza la prestigiosa collezione di **stufe a olle** e i manufatti artigianali in ceramica del Museo. Viene illustrata la filiera produttiva, dall'estrazione dell'**argilla** alla cottura della **ceramica**, e vengono approfonditi i metodi di costruzione, il funzionamento e le decorazioni delle olle.

▶ LABORATORIO

Ogni studente e studentessa produce un **piccolo manufatto in argilla** e sperimenta **le tecniche del colombino e della palla cava**.

▶ OBIETTIVI

- conoscere l'argilla negli usi domestici e le stufe a olle
- sperimentare alcune tecniche artigianali di lavorazione della ceramica

Il Museo è dotato di un forno per la cottura della ceramica.

I manufatti possono essere ritirati al Museo dopo una settimana dal percorso.





Viaggio nel cinema d'animazione con Andrea Foches

Attraverso la visione di alcuni estratti dei video di Andrea Foches, ***Leggende dell'Uomo selvatico*** e ***Leggende delle Anguane*** (2007), l'autore approfondisce le tematiche inerenti alle **tecniche del cinema di animazione**, ai racconti illustrati e al fumetto. La parte teorica è concepita come un viaggio alla scoperta di cos'è, com'è nata e come si realizza l'animazione (dalle tecniche tradizionali, come i disegni animati, alle più recenti elaborazioni in computer grafica 3D).

▶ LABORATORIO

Dimostrazione di come si realizza un breve video con la tecnica della **Stop Motion**.

▶ OBIETTIVI

- apprendere alcune nozioni sulle diverse tecniche di animazione
- accostarsi al Museo e alle leggende della tradizione locale con modalità creative



Valido anche come conferma per la segreteria scolastica

La scuola..... classe n. studenti
n. accompagnatori n. studenti con disabilità motorie (carrozzina)
nome e n. di telefono docente/i di riferimento
intende prenotare il giorno con orario il seguente
percorso didattico:

SCUOLA DELL'INFANZIA

- LA RUOTA DELLE STAGIONI
- NELLA VECCHIA FATTORIA
- IO SO I RUMORI DEI MESTIERI
- GIOCAMUSEO
- NELLA CASA DEL CONTADINO
- VIETATO NON TOCCARE
- LASCIA LA TUA IMPRONTA
- BURATTINI AL MUSEO
- DAR VOCE E CORPO ALLA LEGGENDA
- MUSEO IN MOVIMENTO

SCUOLA PRIMARIA

- A GRANDI PASSI VERSO IL 2023
- "BUONGIORNO, SIGNORA MAESTRA!"
- LE QUATTRO STAGIONI NEL MONDO CONTADINO
- LA RUOTA DEL TEMPO
- NELL'ALVEARE PER UN GIORNO
- CHICCHIRICHÌ... È ORA DI ALZARSI
- I GIOCHI DI UNA VOLTA
- METTITI NEI MIEI PANNI
- TICCHE-TACCHE GRAN-GRAN
- LE LEGGENDE ALPINE DELL'OM PELÓS, DEL SALVANÈL E DELLE ANGUANE
- IL PAESAGGIO TRENINO: IERI E OGGI
- SULLA TERRA CON I SENSI
- DOVE VANNO IN ESTATE LE MUCCHE?
- GOCCIA DOPO GOCCIA
- GIRA LA RUOTA
- LE ZATTERE SULL'ADIGE
- ARTIGIANI D'ALTRI TEMPI
- L'ARTE DELL'INTRECCIO
- SUL PIATTO DELLA BILANCIA
- BURATTINI AL MUSEO
- FUOCO, TERRA, ARIA, ACQUA
- ALLA SCOPERTA DELLA FIABE DI GIUSEPPE ŠEBESTA
- DARE VOCE E CORPO ALLA LEGGENDA

- MUSEO IN MOVIMENTO
- L'ARTE DELLA CERAMICA IN TRENINO
- VIAGGIO NEL CINEMA D'ANIMAZIONE

SCUOLA SECONDARIA DI I E II GRADO

- DAL RAMO AL CESTO:
L'ANTICA ARTE DELL'INTRECCIO
- LA TRADIZIONE DELL'ALPEGGIO
- L'UOMO SELVATICO E LE ANGUANE NELLE LEGGENDE ALPINE
- I RITI DEL CALENDARIO NELLA TRADIZIONE POPOLARE
- IL PAESAGGIO TRA UOMO E NATURA
- EMIGRANTI E AMBULANTI TRENINI
- DUE PESI E DUE MISURE
- IL MUSEO IN TUTTI I SENSI
- PER SAN MICHELE L'UVA È COME IL MIELE
- ALLA SCOPERTA DELLA FIABE DI GIUSEPPE ŠEBESTA
- DARE VOCE E CORPO ALLA LEGGENDA
- L'ARTE DELLA CERAMICA IN TRENINO
- VIAGGIO NEL CINEMA D'ANIMAZIONE

- VISITA GUIDATA – approfondimento tematico:
 - Menadàs, zattieri e barcarì. Storia e cultura di un fiume
 - Simboli e paure nel mondo contadino
 - Miniere, minerali e minatori nella storia del Trentino
 - Piatti e sapori di un tempo
 - Fidanzamento e nozze nel Trentino di ieri
 - Chiavi in mano. Funzioni e significati di chiavi e serrature

NB: eventuali disdette devono essere comunicate tassativamente almeno due giorni prima della data prenotata.

Modalità di pagamento: Presso la biglietteria del Museo Tramite **fattura***

* Nome istituto

* Indirizzo: via n°

Città Provincia CAP

Telefono Fax e-mail

*Codice Fiscale * Codice univoco per fattura elettronica

Data Firma

Trattamento e protezione dei dati personali: Gentile Utente, La informiamo che i dati personali a Lei riferibili saranno trattati nel rispetto delle modalità indicate dal Regolamento Europeo 2016/679 e del Decreto legislativo 2003/196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche. Tutte le specifiche relative al trattamento dei Suoi dati personali sono contenute nell'informativa completa destinata agli utenti delle attività culturali, consultabile sul nostro sito web al seguente link: www.museosanmichele.it/privacy

Appuntamenti per bambini e famiglie al METS

“Un salto... tra i giochi di una volta”

🕒 Sabato 11 maggio 2024 🕒 14.00-18.00

Un pomeriggio durante il quale i bambini hanno la possibilità di conoscere da vicino alcuni giocattoli di una volta e provare in prima persona i giochi che i loro nonni facevano un tempo all'aria aperta.



Appuntamenti per bambini e famiglie al METS

“Agrifamily. Festa della famiglia” X edizione

🕒 Domenica 2 giugno 2024 🕒 14.00-18.00

Il Distretto Famiglia Rotaliana Königsberg propone numerosi laboratori creativi, tutti “a misura di famiglia”, condotti da realtà family friendly del territorio rivolti a bambini e genitori.



Museo etnografico trentino San Michele

Via Edmund Mach, 2
38098 San Michele all'Adige (TN)
Tel. 0461 650314
didattica@museosanmichele.it
www.museosanmichele.it



A cura di: **Stefania Dallatorre, Daniela Finardi, Maria Cristina Mosna, Nadia Salvadori**
Fotografie: **Laura Gasperi, Archivio Museo etnografico trentino San Michele**
Illustrazioni: **Andrea Foches**
Grafica: **Ideas Lab Trento**
Stampa: **Centro duplicazioni interno PAT**, finito di stampare nel mese di agosto 2023
Illustrazione di copertina: **Damiano Visentin**